

## LA POLITICA

## L'INTERVISTA

Tito Boeri

# “Governo schizofrenico sui migranti se crescono più occupazione femminile”

L'economista ed ex presidente dell'Inps: “Il decreto flussi dovrebbe prevedere più di 80 mila ingressi la destra fa scelte restrittive suicide pur avendo ammesso che gli stranieri riducono il debito pubblico”

LUCAMONTICELLI

«Il contributo dell'immigrazione è fondamentale per tenere in equilibrio il bilancio dello Stato. Il governo lo sa, ma quando deve fare delle scelte agisce in senso opposto». Tito Boeri, economista, ex presidente dell'Inps e docente dell'Università Bocconi, definisce «schizofrenico» l'atteggiamento dell'esecutivo di Giorgia Meloni. Perché nel Def si riconosce che con più stranieri residenti in Italia il debito calerebbe e poi si cancella la protezione speciale?

«Per anni i partiti che oggi sono al governo hanno predicato l'odio nei confronti degli immigrati, lanciando ogni possibile accusa. Adesso che per questioni di bilancio dovrebbero favorire un atteggiamento più attento, come dimostra la prudenza del ministro Giorgetti, i politici di destra si trovano in difficoltà rispetto al loro elettorato e sono costretti a scelte suicide come quella sulla protezione speciale».

**Invece cosa dovrebbero fare?**  
«Dovrebbero tener conto delle esigenze delle imprese, e quindi fare decreti flussi più importanti, superando il livello degli 80 mila ingressi perché c'è bisogno di manodopera in moltissimi comparti, dal turismo al commercio fino alla ristorazione e all'agricoltura. E poi le famiglie hanno un drammatico bisogno di lavoratori che si occupino delle persone non autosufficienti».

**La premier Meloni sostiene che il governo punta a risolvere i problemi di sostenibilità delle pensioni non con i migranti ma incentivando il lavoro femminile e la natalità.**

«È un errore clamoroso, le cose vanno di pari passo. Perché le donne oggi possano lavorare è necessario potenziare il numero degli assistenti domiciliari. Più immigrati vuol dire più badanti e più donne che lavorano perché sgravate dai compiti di cura. E lo stesso vale per la natalità».

**Perché non si fanno figli?**  
«Per le donne fare i figli e fare carriera è impossibile, non hanno gli aiuti di cui hanno bisogno, perciò rimandano e alla fine fanno solo un figlio».

**Ha visto la bozza del nuovo reddito di cittadinanza?**

«Sta venendo fuori una misura di una complessità estrema, che toglie l'unico strumento universale che avevamo di contrasto alla povertà. Si introduce una serie di condizioni di appartenenza a categorie prive di significato: l'idea che siano



Tito Boeri è un economista ed ex presidente dell'Inps. Ha svolto incarichi presso l'Fmi, la Banca mondiale, la Commissione europea e l'Ocse

“

Più donne al lavoro

Obiettivo giusto ma non alternativo. Con più badanti si liberano le lavoratrici da troppi oneri in famiglia

occupabili solo le persone che non hanno figli minori e non hanno disabili in famiglia non ha ragione d'essere».

**Perché?**

«Sono proprio le persone con minori e disabili in famiglia che hanno bisogno di lavorare per guadagnare. È davvero una visione contorta, ispirata dal desiderio di fare cassa. D'altra parte si è deciso nella legge di bilancio che si doveva risparmiare almeno un miliardo e allora sta studiando tutti i modi per raggiungere quell'obiettivo. Invece, il governo si dovrebbe preoccupare di rendere il reddito di cittadinanza più efficace per contrastare la povertà che è aumentata».

**Addio al salario minimo, la premier Meloni non lo vuole.**

«Eppure se stabilito a livelli appropriati potrebbe far aumentare non solo i salari dei lavoratori poco qualificati, ma anche l'occupazione».

**Come mai nel Def non si parla di riforma delle pensioni?**

«Temo che dopo Quota 100, 102 e 103 s'inventino altre quote che creerebbero nuove disparità di trattamento. Anzi, puntare ad armonizzare i trattamenti si introducono delle eccezioni. Questo è un modo di fare che mina la coesione sociale: perché una persona

## LA FOTOGRAFIA

La contribuzione dei cittadini extra-Ue all'Inps a fronte di prestazioni pensionistiche pari allo 0,4% del totale erogato

Tipologia lavoratori	Non UE	Totale	Incidenza Non UE su totale
Lavoratori dipendenti*	8.470,8	132.404,7	6,40%
Gestione separata	166,9	8.157,8	2,05%
Autonomi	1.326,2	18.409,2	7,20%
Autonomi agricoli	5,0	1.181,0	0,42%
Agricoli dipendenti	369,0	1.894,0	19,48%
Domestici	549,2	1.018,1	53,94%
<b>TOTALE</b>	<b>10.887,1</b>	<b>163.064,7</b>	<b>6,68%</b>

\* Sono ricavati dalla lettura degli archivi gestionali di ciascuna delle tipologie dettagliate di lavoratori. Per gli agricoli dipendenti è stata utilizzata un'aliquota media di contribuzione applicata alla retribuzione. Per i lavoratori autonomi si tratta dei contributi dovuti

\*\* Esclusi lavoratori pubblici gestione ex Inpdap e lavoratori sport e spettacolo gestione ex Enpals

WITHUB

CAPELLI DIRADATI?

ARRIVA CRESCINA

SWISS PATENT CH 703 390  
Labo Cosprophar Suisse - est. 1986

LABO LABO COSPROPHAR

GRADO 2

GRADO 3

GRADO 4

EFFICACE NEL 100% DEI SOGGETTI TESTATI\*

\* Risultato dopo 4 mesi di test clinico-strumentale in-vivo, in doppio cieco, randomizzato e controllato con placebo su 46 soggetti (23 trattati con il preparato Crescina HFSC e 23 con il placebo). Efficace nel 100% dei soggetti testati. Crescina in fiale è un trattamento topico di impiego cosmetico indicato per diradamento legato a cause fisiologiche e non patologiche. Non agisce sui follicoli completamente atrofizzati. I soggetti trattati appartengono al II, III e IV grado della scala di Hamilton.

labosuisse.com

Richiedi una fiala Crescina di prova in Farmacia

## Su "La Stampa"



Il presidente dell'Inps Tridico ha esaltato il ruolo dei migranti

che è nata un anno dopo di un'altra non può usufruire degli stessi benefici? Sono riforme sbagliate, comprensibili solo perché occorre far finta di rispettare le promesse da marinaio della campagna elettorale. Poi, però, il governo si trova a cercare di fare cassa, com'è successo con la mancata indicizzazione delle pensioni».

**Si riferisce al taglio della rivalutazione degli assegni sopra i 2.100 euro lordi e fino a 2.600 che vengono adeguati all'inflazione solo all'85%?**

«Sì, lo considero un modo barbaro di fare cassa, soprattutto in un momento in cui l'inflazione è tornata a due cifre. I tagli sono indiscriminati e puniscono anche chi ha un assegno proporzionato ai contributi versati. Se bisogna ridurre la spesa pensionistica servirebbe equità, intervenendo su chi ha versato pochi contributi in virtù di trattamenti privilegiati».

**Si parla da vent'anni di produttività, salari, flessibilità. Intanto i giovani non sono valorizzati e se ne vanno.**

«Sarebbe un bel segnale se quei tre miliardi, che il Def destina alla riduzione del cuneo fiscale, fossero devoluti ad alleggerire la pressione fiscale dei giovani». —